

cruento vigore, come soleano perdere alla presentia discand.

Potria qui chieder alcuno, dove hebbe origine l'Albania, Dunque sappi che Plinio nel suo libro dell'i huomini illustri al. 3. c. dice, qualmente Tullo hostilio terzo Re de Romani, destrutta la citta Alba, che non era troppo distante da Roma, et era spesso a quella auersaria, comando che li Albani venissero a Roma, assai de quali (come da molti si dice) andorno nelle parti dell'Asia, et habitorno fra li popoli di quel paese, che e fra li monti hiberi, et Caucaſi. Così cresciuti et molti plicati li Albanesi di tempo in tempo, fu chiamato quel loro paese Albania Iberia, laqual e descritta da esso Plinio, nel. vi. libro dell'istoria naturale, al. 3. cap. Dallaqual si parti una parte di Albani et uenne in Europa. Deli quali alcuni habitarono in Epyrro, alcuni in Macedonia, alcuni in una parte di Liburnia che in questi tempi si chiama Esempia inferiore, vicina a essa Macedonia, et Epyrro. Et alcuni habitorno in una parte della Dalmatia et Illyria, che si chiama Esempia superiore vicina a essa parte di Liburnia, nell'quali sopradetti paesi, sendo per longo tempo cresciuti et molti plicati detti Albanesi, fu fatto di tutte quelle regioni una sola prouincia in un corpo, chiamata Albania, per causa di essi Albanesi, che detto così nome a quelli paesi. Alcuni aggiungono, che l'Albania sia discesa dal nobil sangue di Francia, forsi per quel signale che si veda natural amicitia fra li nobili Francesi et Albanesi, laqual cosa si tiene ben vera, circa molti delli principi, come sono li signori di Durazzo, cognominati Thopia del descendencia di Carlo magno antedetti, chi per via del Meino, chi per altra via. Et per signale nella citta di Croia Caravola scolpito di pietra viua in loco dignissimo. Altri si tengono discesi da Grifone di Altafoglia, come li S. Ducagini, altri